

- la valutazione del Direttore Generale è effettuata dal Rettore, su proposta del Nucleo di Valutazione, e approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- la valutazione dei dirigenti è effettuata dal Direttore Generale sulla scorta di schede obiettivo individuali;
- la valutazione del personale responsabile di settore o di UU.OO/Ufficio è effettuata mediante opportune schede di valutazione.
- La valutazione del personale operativo è effettuata dal superiore gerarchico, in funzione di un'opportuna scheda valutativa e in considerazione di specifici aspetti qualificanti.

6. PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito P.T.P.C.T.), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito R.P.C.T.), è il documento che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio (misure di prevenzione).

L'Università degli Studi del Sannio, già a far data dal P.T.P.C.T. 2018-2020, ha confermato l'autonomia del Piano Anticorruzione rispetto al Piano Integrato della performance, come auspicato dalla stessa ANAC la quale, sulla base presumibilmente delle esperienze riscontrate a livello nazionale, ha affermato che, pur essendo necessario uno sviluppo coordinato delle attività dell'Ateneo in ordine alla performance e all'anticorruzione, anche alla luce della programmazione economico finanziaria, *"si evidenzia, tuttavia, l'importanza che il P.T.P.C.T. mantenga una propria autonomia rispetto agli altri strumenti di programmazione."*

Al riguardo, alla luce dell'evoluzione normativa che disciplina i P.T.P.C.T., viene segnalata l'esigenza di superare l'impostazione di predisporre un unico piano definito come Piano integrato".

Anche l'A.N.V.U.R., nella nota del 20 dicembre 2017, con riferimento al Piano Integrato, ha affermato che *"l'ANAC chiede di distinguere i due piani triennali, quello integrato della performance e quello finalizzato alla prevenzione del rischio corruttivo (PTPC). Al riguardo l'ANVUR, coerentemente con quanto affermato nelle Linee guida del 2015, invita gli atenei ad attenersi alle disposizioni ANAC in ambito anticorruzione e trasparenza, suggerendo di mantenere comunque la denominazione del documento e la visione "integrata" che, a tendere, andrà rafforzandosi con le politiche per l'assicurazione della qualità, con la programmazione strategica e con il bilancio. Si invitano, inoltre, le amministrazioni a continuare a contemplare gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza nel Piano integrato, ma soprattutto a utilizzare la mappatura del processi realizzata per la prevenzione del rischio corruttivo anche ai fini di una migliore*

pianificazione della performance".

L'Ateneo Sannita, anche col presente *"Piano Integrato 2020-2022"*, si è adoperato per integrare i contenuti del Piano Anticorruzione di Ateneo, attualmente vigente, (nelle more del suo aggiornamento) con il Piano Integrato prevedendo, in quest'ultimo documento, che le misure ulteriori di riduzione del rischio corruttivo e gli adempimenti di trasparenza diventino *"obiettivi di performance"*. Infatti il Piano Integrato è caratterizzato da una nozione *"allargata"* di performance, come concetto guida attorno alla quale si collocano anche le diverse prospettive della trasparenza e della prevenzione della corruzione e si presenta quale strumento operativo che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Il R.P.C.T. che ha elaborato il precedente P.T.P.C. ha cessato il suo incarico di Direttore generale (nonché di RPCT) il 16 dicembre 2019; pertanto, il neo Direttore generale, insediatosi il 2 gennaio 2020, ha preso atto del lavoro svolto dal suo predecessore e, nelle more dell'individuazione di un nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo che dovrà elaborare l'aggiornamento al P.T.P.C.T. 2020-2022, ha ritenuto, in un'ottica di sostanziale continuità, di acquisire gli obiettivi in materia di performance e trasparenza già definiti nel precedente Piano, almeno per l'anno 2020 e 2021, fermo restando il completamento (previsto a breve) degli obiettivi relativi all'anno 2022.

6.1 IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E DI ADOZIONE DEL "PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO"

Il *"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* rappresenta lo *"strumento"* attraverso il quale *"...l'amministrazione sistematizza e descrive un "processo"- articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno ..."*.

Esso contiene un programma di attività e di azioni operative, predisposto a seguito di una analisi preliminare della organizzazione della pubblica amministrazione, del suo ordinamento e delle sue modalità di funzionamento, dei principali processi e procedimenti amministrativi, in relazione, soprattutto, alla possibile esposizione al fenomeno *"corruttivo"*.

Il *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* è, inoltre, il documento che consente ad una pubblica amministrazione, attraverso un *"processo ciclico"* di *"monitoraggio"*, *"verifica"*, *"modifica"* e *"aggiornamento"*, di individuare e di definire nel tempo, con un grado di dettaglio sempre maggiore, il diverso livello di esposizione delle sue *"articolazioni organizzative"* al *"rischio di corruzione"* e gli interventi finalizzati a prevenire il medesimo *"rischio"*.

Il procedimento di elaborazione e di adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Università degli Studi del Sannio per il triennio 2019-2021, come il precedente, risente dell'adozione **dell'Aggiornamento 2017 dell'A.N.A.C. del P.N.A.**,

avvenuto con **Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017**, aggiornamento che approfondisce, per la prima volta, tematiche relative al Sistema Universitario e contiene misure/raccomandazioni da adottare nel predetto triennio, così come tiene conto del successivo atto di indirizzo del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Aurelia Fedeli emanato nel mese di maggio del 2018. Come affermato dal Ministro Fedeli *"Nel Piano appena varato, per la prima volta nella storia, è presente una corposa sezione dedicata agli Atenei. Si tratta di una scelta precisa che si aggiunge a quelle del rilancio e dell'innovazione del nostro sistema universitario e della ricerca portate avanti negli ultimi mesi con particolare riferimento al tassello etico e quello che riguarda la trasparenza e l'assunzione di responsabilità nei procedimenti amministrativi su cui abbiamo lavorato coinvolgendo tutti i soggetti interessati, nel rispetto dell'autonomia degli Atenei. Proprio considerando la delicatezza delle funzioni di vigilanza da parte del Ministero nei confronti delle autonomie universitarie e, al tempo stesso, ben consapevole della necessità di dare immediato riscontro alle raccomandazioni dell'Anac, già diverso tempo fa ho annunciato la mia precisa intenzione di trasferire i contenuti dell'Aggiornamento del PNA in quello che, tecnicamente, si definisce un 'Atto d'indirizzo' rivolto alle Università."*

Alla luce delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C. nell'aggiornamento 2017 al P.N.A., l'Ateneo, per gli **anni 2020-2021-2022**, ai fini della *"prevenzione della corruzione"* l'Ateneo rafforzerà:

- Le **"misure obbligatorie"**, espressamente previste dalla legge, che riguardano il *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione"*, i Responsabili di tutti i *"Settori"*, le *"Unità Organizzative"* e gli *"Uffici"* della *"Amministrazione Centrale"* e i Responsabili di tutte le *"Strutture Dipartimentali"* e delle relative *"articolazioni organizzative"*, con particolare riferimento:
 - all'avvio del processo di rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione;
 - al monitoraggio delle situazioni di *"incompatibilità"* e di *"inconferibilità"* di incarichi, *"conflitti di interesse"* ed altri divieti e delle dichiarazioni rese dagli interessati;
 - alla individuazione di apposite misure con particolare riferimento ai temi del *"Procedimento di accertamento delle inconferibilità/incompatibilità"* e del *"Conflitto di interesse nelle procedure di reclutamento del personale docente"*;
 - all'intensificazione dei controlli interni su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
 - alla modifica del Codice Etico e dei Codici di comportamento dei dipendenti;
 - ai temi del *"Procedimento di accertamento delle inconferibilità/incompatibilità"* e del *"Conflitto di interesse nelle procedure di reclutamento del personale docente"*;
 - alla tutela del cosiddetto *"whistleblower"* a seguito dell'acquisizione ed attivazione, alla fine del 2017, di un apposito software per l'acquisizione e gestione delle segnalazioni;
 - alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- Le **"misure ulteriori"** proposte dall'*"Autorità Nazionale Anticorruzione"*, con riferimento ai Settori *"Ricerca"*, *"Didattica"*, *"Codici etici e di comportamento"*, *"Enti privati partecipati e attività esternalizzate dalle Università"*, disponendo l'adozione di (*"almeno 1 misura nel 2018"*), *"almeno*

3 misure nel 2019", "almeno 4 misure nel 2020". In particolare, riprenderanno i lavori dei "Tavoli Tecnici", già costituiti, con Decreto Direttoriale del 21 dicembre 2018 numero 1168, per ciascuna delle predette Aree tematiche, coordinati dal Rettore o suo delegato e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza o suo delegato.

Alla data odierna, infatti, si sono regolarmente svolte le riunioni d'insediamento dei Tavoli Tecnici di seguito riportati:

Tavolo tecnico Area "Didattica"	riunione del 04/02/2019
Tavolo tecnico Area "Ricerca"	riunione del 06/02/2019
Tavolo tecnico Area "Partecipate/Spin off"	riunione del 11/02/2019.

I Tavoli tecnici sono stati resi edotti del contenuto, per ciascuna area tematica, delle osservazioni e dei suggerimenti contenuti nella sezione dedicata al sistema universitario del PNA 2017, hanno valutato quali delle misure suggerite fosse già applicata in quanto contenuta in Regolamenti di Ateneo/Dipartimento ovvero in linee guida ovvero costituissero prassi consolidata. Purtroppo la carenza già segnalata della dotazione organica, le elezioni del Rettore, gli sforzi che l'Ateneo ha profuso per mettere a punto i processi di qualità in vista della visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento triennale dell'Ateneo, non ha consentito ad oggi di proseguire nell'attività dei Tavoli, che comunque verrà ripresa al termine della visita dei CEV, dopo il rinnovo degli Organi di Governo e di Amministrazione.

Il P.T.P.C.T. 2019-2021, approvato con Decreto Rettoriale del 31 luglio 2019, n.753, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 2019, è stato elaborato tenendo conto che, nella seconda metà del 2019, sarebbero stati rinnovati gli Organi di Governo e di Amministrazione dell'Ateneo: il nuovo Rettore, con inizio mandato a decorrere dal 1° novembre del 2019; in immediata successione, le elezioni del nuovo Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; nonché la selezione per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale dell'Ateneo.

Resta inteso che i documenti di programmazione del 2020, specificamente il Bilancio di previsione triennale, il Piano Integrato e il Piano Anticorruzione 2020 - 2022 costituiranno l'occasione per verificare la coerenza di documenti elaborati in periodo diversi e da soggetti diversi, e nel caso, per operare le variazioni necessarie a omogeneizzare l'intero processo di programmazione dell'Ateneo.

Ad ogni buon fine, le misure in tema di anticorruzione per il triennio 2019 - 2021, che recepiscono le raccomandazioni e i suggerimenti del P.N.A. 2017, ed i relativi indicatori di misurazione aggiornati, sono riportati nel "Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2019-2021".

6.2 MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi costituisce un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione ed incide sulla qualità complessiva dell'analisi del rischio.

Una attenta analisi e ponderazione del rischio consente di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi che possono verificarsi, anche ipoteticamente, in relazione ai processi di pertinenza della Amministrazione ed è fondamentale per la definizione delle priorità di trattamento, tenuto conto degli obiettivi della organizzazione ed il contesto nel quale essa opera.

Successivamente, il trattamento del rischio sarà rivolto ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

La grave ed endemica carenza, nell'attuale "*Organigramma*", di figure apicali e di coordinamento e l'avvio del processo di revisione della attuale "*Struttura Organizzativa della Università degli Studi del Sannio*", hanno rallentato l'analisi più organica e meno approssimativa dei "*rischi di corruzione*" e, conseguentemente, la definizione di "*misure di prevenzione della illegalità e della corruzione*" più specifiche e concrete e, soprattutto, più attinenti ai "*rischi*" ad esse correlati.

In ogni caso, a valle delle risultanze dell'analisi del "*contesto organizzativo Unisannio*", la Direzione Generale sta rimodulando sia la Struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti, con la costituzione di nuovi Uffici e Unità Organizzative, sia la conseguente assegnazione di personale anche attraverso l'avvio di procedure concorsuali.

Con il coinvolgimento dei Dirigenti, Responsabili di UU.OO. e di Dipartimento si sta procedendo alla mappatura dei processi che attraversano tutte le Strutture di Ateneo. La mappatura dei processi di Ateneo così definita rappresenterà il punto di partenza per l'individuazione dei processi potenzialmente esposti al rischio di episodi di corruzione.

Il completamento del processo di revisione dell'assetto organizzativo, che, (si auspica), avrà una sua definizione entro il 2020, consentirà anche la individuazione di quei processi potenzialmente esposti al rischio di episodi di corruzione, delle misure preventive da adottare e delle connesse responsabilità.

Ad ogni buon fine, per la mappatura dei processi di pertinenza delle strutture di Ateneo, l'identificazione delle aree di rischio, l'analisi/ponderazione/trattamento dei rischi di corruzione ad esse correlati, il "*target*" degli "*attori coinvolti*" ("*settori*", "*unità organizzative*", "*uffici*", altre "*strutture*" e responsabili dei procedimenti) nonché l'individuazione della c.d. "*Matrice delle responsabilità*" si rinvia all'Allegato n. 1 del "*Piano di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2019/2021*" <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-di-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-della-universit%C3%A0-degli-studi-del-sannio-0>

6.3 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

L'Università degli Studi del Sannio, a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 14

marzo 2013, numero 33 e ss.mm.ii. ha promosso una serie di iniziative in materia di "comunicazione" e di "informazione", ha avviato un processo di monitoraggio degli adempimenti previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia di "pubblicità" e "trasparenza" della azione amministrativa, anche al fine di migliorare il processo di "implementazione" e di "aggiornamento" nel "sito web istituzionale" con specifico riguardo ai contenuti della "sezione" denominata "Amministrazione trasparente", e si è adoperato per promuovere maggiori livelli di "trasparenza" della azione amministrativa.

Infatti, l'articolo 10, co. 3, del Decreto legislativo n. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del d.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali.

Con il "Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2019-2021", l'Università degli Studi del Sannio ha inteso:

- proseguire nella opera di miglioramento, sia sotto il profilo qualitativo che sotto il profilo quantitativo, del processo di "implementazione" e di "aggiornamento" nel "sito web istituzionale" ed, in particolare, nella "sezione" denominata "Amministrazione trasparente", dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- adeguare i contenuti della Sezione Amministrazione Trasparente alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 che reca revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33";
- dare esecuzione alle disposizioni in materia di accesso civico libero ed indifferenziato ("Freedom Act of Information F.O.I.A.");
- intensificare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà, con particolare riferimento alle dichiarazioni che attestano la insussistenza di cause di incompatibilità e/o di conflitto di interessi.

L'Ateneo, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013 ha inserito nel PTPCT un'apposita sezione relativa alla trasparenza in quanto misura rilevante per la prevenzione della corruzione che prevede, in ottica di accountability, l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti. Il legame tra trasparenza e anticorruzione è stata ribadita con il d.lgs. 97/2016 che ha modificato le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è divenuto parte integrante del PTPCT che a sua volta è coordinato con il Piano della Performance.

Costante obiettivo dell'Ateneo in termini di trasparenza è la gestione della raccolta dei dati, il loro aggiornamento secondo le tempistiche e le modalità previste dalla normativa vigente.

Il processo di attuazione degli obblighi di pubblicazione si fonda sulla

“responsabilizzazione” dei Responsabili delle UU.OO.

La “Autorità Nazionale Anticorruzione”, con la Delibera del 28 dicembre 2016, numero 1310, ha richiesto l’indicazione, nella sezione del “Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” dedicato alla programmazione della trasparenza, dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. In assenza, si configura la fattispecie della mancata adozione del Programma triennale della trasparenza per cui l’ANAC si riserva di irrogare le sanzioni pecuniarie ai sensi dell’art. 19, co. 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90. L’individuazione dei responsabili delle varie fasi del flusso informativo è anche funzionale al sistema delle responsabilità previsto dal Decreto Legislativo 33/2013.

Attualmente, in base alla **“Matrice delle Responsabilità in Materia di Trasparenza”**:

- relativamente ai documenti/informazioni/dati delle Strutture Dipartimentali, i Direttori di Dipartimento sono individuati come “Responsabili della Pubblicazione” e i Responsabili di Uffici/Unità Organizzative delle Strutture Dipartimentali e i Segretari di Dipartimento come “Referenti della pubblicazione”;
- relativamente ai documenti/informazioni/dati dell’Amministrazione Centrale, il Direttore Generale è individuato come “Responsabile della Pubblicazione” e i Responsabili di Uffici/Unità Organizzative dell’Amministrazione Centrale come “Referenti della pubblicazione”.
- gli uffici che detengono dati, informazioni, provvedimenti e/o i responsabili del loro contenuto trasmettono al Responsabile del Settore Sistemi IT i contenuti da pubblicare, specificando le sottosezioni in cui pubblicarli e le eventuali tempistiche;
- il Responsabile del Settore Sistemi IT pubblica i contenuti nel rispetto delle tempistiche; l’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico svolge attività di impulso, coordinamento e monitoraggio periodico della completezza e regolarità degli adempimenti di trasparenza. I soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e quelli cui spetta la pubblicazione sono indicati nell’Allegato n. 2 del P.T.P.C. al quale si fa rinvio

6.4 LE MISURE IN MATERIA DI TRASPARENZA GIÀ ADOTTATE NEL PIANO PRECEDENTE E CONFERMATE ANCHE NEL TRIENNIO 2020-2022

CIRCOLARI E MONITORAGGI

- Emanazione di apposita circolare volta ad individuare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in una “Tabella”, le azioni integrative e correttive da adottare, anche ai fini della periodica attestazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo, alla data del 31 marzo di ogni anno (2020), degli specifici obblighi di pubblicazione individuati dalla Delibera della “Autorità Nazionale Anticorruzione”;
- Emanazione di apposita nota circolare che impartisce direttive e contiene indicazioni operative

in merito alle modalità di pubblicazione dei dati relativi al conferimento di incarichi finanziati con risorse esterne.

- Individuazione ed inserimento di ulteriori provvedimenti amministrativi, rilevanti anche ai fini della "prevenzione della corruzione", nella sezione "altri contenuti" del "Sito Web Istituzionale"
- Emanazione, a cadenza semestrale, di apposita nota circolare che definisce le modalità di svolgimento delle operazioni di monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e di pubblicazione dei relativi esiti nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del "Sito Web Istituzionale"
- Individuazione, con modalità di scelta "a campione", di alcuni procedimenti e contestuale richiesta dei tempi procedurali che sono stati osservati per il loro corretto adempimento
- Emanazione di apposita nota circolare che definisce i casi di incompatibilità e/o di conflitti di interesse e la relativa modulistica
- Monitoraggio annuale, con modalità di scelta "a campione", dei controlli effettuati dai Referenti per la Corruzione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà in merito alla insussistenza di cause di incompatibilità e/o di conflitto di interessi
- Emanazione, a cadenza annuale, di apposita nota circolare che definisce le modalità di svolgimento delle operazioni di monitoraggio delle istanze di accesso civico e di pubblicazione dei relativi esiti nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
- Aggiornamento dati componenti degli organi di indirizzo politico Con riferimento agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo, previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, si provvederà ad invitare tutti i componenti di Senato Accademico, per il triennio accademico 2019/2022, e del Consiglio di Amministrazione, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, a trasmettere la documentazione finalizzata all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione obbligatoria dei dati previsti dall'articolo 14 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33
- Adeguamento costante della struttura della Sezione "Amministrazione Trasparente" alle indicazioni formulate dalla c.d. "Bussola della Trasparenza
- Aggiornamento del "*registro degli accessi*" pubblicato nella sezione del Sito Web Istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente"/Sottosezione "Altri Contenuti"/ "Accesso civico".
- Nomina del R.A.S.A. (Responsabile dell'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti)
Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. L'individuazione del R.A.S.A. è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di

prevenzione della corruzione. La Direzione Generale, tenuto conto anche delle indicazioni dell'A.N.A.C. ritiene di cumulare le funzioni di R.P.C.T. e di R.A.S.A. in un unico soggetto di livello dirigenziale. Entro il mese di gennaio si formalizzerà la nomina.

7. ALLEGATI TECNICI

Con riferimento agli obiettivi relativi al piano strategico 2019-2021 l'Allegato n. 1 riporta i connessi obiettivi operativi, gli Uffici/Unità Organizzative cui sono stati assegnati, le risorse umane che si intende impiegare per il loro conseguimento, gli indicatori di monitoraggio e i target definiti per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022.

L'Allegato n. 2 riporta gli obiettivi relativi all'anticorruzione e alla trasparenza.

L'Allegato n. 3 riporta il Piano di Azioni Positive 2020/2022 (PAP).

L'Allegato n. 4, invece, riporta gli obiettivi di servizio per il suddetto triennio di riferimento.

L'Allegato n. 5, da ultimo, riporta un facsimile della "*Scheda per la raccolta di riflessioni e osservazioni tecniche utili al miglioramento del processo di corretta definizione degli obiettivi operativi della Performance dell'Università degli Studi del Sannio*", inviata ai Dipartimenti, ai Dirigenti e alle Unità Organizzative dell'Ateneo.

Ambito	ID obiettivo FONTE	denominazione obiettivo strategico/FONTE	Azioni da attuare nel triennio 2018-20	indicatore di azione	ID obiettivo operativo	denominazione obiettivo operativo	presidio politico responsabile	responsabilità attuativa dell'azione	trasversale SI/NO	risorse umane impiegate	risorse finanziarie	Baseline	Target anno 2020	Target anno 2021	Target anno 2022
a n t i c o r r u z i o n e e t r a s p a r e n z a	AT	Promuovere e verificare l'utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione	Perfezionamento del processo di gestione del rischio (analisi e valutazione del rischio, monitoraggio e misure attuative)	numero processi mappati	PI17- AT 1.1	Predisporre la mappatura dei rischi	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio Relazioni con il Pubblico	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	100%	aggiornamento	aggiornamento	aggiornamento
				numero controlli attivati	PI17- AT 1.2	Attivare controlli, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio Relazioni con il Pubblico	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	11	>= 2019	>= 2020	>= 2021
				numero riunioni organizzate	PI17- AT 1.3	Attivare procedure interne di consultazione con i componenti del "Tavolo Tecnico Permanente per la Prevenzione della Corruzione" che operano nelle aree più esposte al rischio corruzione dei Tavoli Tecnici Aree "Didattica", "Ricerca", "Codice etico/di comportamento", "Partecipate/Spin-off"	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio Relazioni con il Pubblico	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.18.15	2	>= 2019	>= 2020	>= 2021
				numero incontri organizzati	PI17- AT 1.4	Organizzare incontri per promuovere la trasparenza	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio di Segreteria del Rettorato	SI	4	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03		>= 2019	>= 2020	>= 2021
			Perfezionamento del sistema di controllo in materia di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi	numero Circolari/Direttive predisposte	PI17- AT 2.0	Predisporre Circolari/Direttive in materia di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio Relazioni con il Pubblico	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	0	aggiornamento in base a novità normative sopravvenute e linee guida ANAC	aggiornamento in base a novità normative sopravvenute e linee guida ANAC	aggiornamento in base a novità normative sopravvenute e linee guida ANAC
			Tutela del whistleblower	implementazione applicativo	PI17- AT 3.1	Attivare una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Settore Sistemi IT; Ufficio Relazioni con il Pubblico; Stipendi e altri compensi	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	0	monitoraggio andamento iscrizioni/segnalazioni; adozione misure di promozione dell'iscrizione/gestione anagrafiche dei dipendenti	monitoraggio iscrizioni/segnalazioni; gestione anagrafiche dei dipendenti	monitoraggio iscrizioni/segnalazioni; gestione anagrafiche dei dipendenti
			numero di procedure di mobilità interna realizzate	PI17- AT 3.2	Predisporre un piano di rotazione del personale in aree a maggior rischio di corruzione	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Unità Organizzativa Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	1	>= 2019	>= 2020	>= 2021	
			Redazione di un Piano di formazione in materia di Legalità/Trasparenza	Numero dei corsi di formazione "base", "gerarchica", "mirata", "continua" organizzati	PI17- AT 4.0	Organizzare corsi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza diversificati in base ai destinatari	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Unità Organizzativa Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	1	>= 2019	>= 2020	>= 2021

		Migliorare la trasparenza e la pubblicazione di dati e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Miglioramento del flusso informativo in termini di aggiornamento, completezza, chiarezza, comprensibilità e facile accessibilità alle informazioni	numero Circolari/Istruzioni/Linee Guida/Informative	PI17- AT 5.1	Predisporre Circolari/Istruzioni/Linee Guida/Informative in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio Relazioni con il Pubblico	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	1	>= 2019	>= 2020	>= 2021
	numero monitoraggi effettuati			PI17- AT 5.2	Attuare monitoraggi su: • attuazione obblighi di pubblicazione; • rispetto dei tempi procedurali; • richieste di accesso civico; • dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio Relazioni con il Pubblico	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	3	>= 2019	>= 2020	>= 2021	
	predisposizione vademecum			PI17- AT 5.3	Aggiornare la sottosezione "accesso civico" in base alle novità normative sopravvenute	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Ufficio Relazioni con il Pubblico	NO	1	quota parte COAN CA.04.43.03 CA.04.43.15 CA.04.41.09.03	1	aggiornamento	aggiornamento	aggiornamento	